

Saluto al Vescovo
in occasione dello scambio di auguri natalizi
con i preti, i Religiosi, i Diaconi e i seminaristi

Venerdì 21 dicembre 2018 ore 12.00

Carissimo Vescovo Giampaolo,
carissimi confratelli sacerdoti e religiosi, rappresentanti dei diaconi
e dei seminaristi

ci siamo radunati qui in episcopio per fare gli auguri natalizi al Vescovo e tra di noi. È certamente una bella occasione per sperimentare la nostra fraternità presbiterale.

Cosa significa farci gli auguri? Che significato ha questa parola che in questi giorni tutti abbiamo sulla bocca nei nostri incontri prima di Natale?

Per noi certamente ha questo primo significato: ci auguriamo che il Dio di Gesù Cristo possa davvero nascere nella nostra vita. Nascere come La presenza più importante della nostra vita. Possiamo davvero dire con il Santo Papa Paolo VI che Cristo è l'unico necessario della nostra vita?

Ecco, ci auguriamo di sì. Ci auguriamo che come preti non siamo mai "funzionari di Dio", ma discepoli, amici suoi. Che hanno nel cuore Lui e solo Lui.

E poi farci gli auguri di Natale, significa chiedere al Signore i doni della salute del corpo e dello spirito e che aumenti il dono della fraternità tra di noi.

Non possiamo dimenticare quindi in questo momento i confratelli ammalati e anziani, perché non si sentano soli, ma giunga loro il nostro affetto riconoscente.

Non dimentichiamo inoltre i confratelli che stanno vivendo un momento di difficoltà nel sacerdozio: vogliamo essere vicini non con il giudizio, ma con l'amicizia e la preghiera. Ricordiamoci tutti che portiamo un tesoro in vasi di creta, e che il dono grande del nostro sacerdozio ha sempre bisogno di "manutenzione" e di un serio e costante cammino di umanizzazione.

E infine vogliamo ricordare il nostro Vescovo Giampaolo, che è padre e guida del nostro presbiterio.

Le auguriamo di poter vivere in questo Natale la grazia di ricevere nuova luce e forza per il suo ministero per la nostra Diocesi e insieme il dono di poter cogliere anche i frutti del suo impegno instancabile, soprattutto della visita pastorale che sta conducendo nelle varie parrocchie.

Le chiediamo la pazienza anche quando magari non siamo come Lei ci vorrebbe, e soprattutto la preghiera. Noi preghiamo per Lei e Lei preghi per noi, che ne abbiamo certamente molto bisogno.

Ed ora le chiediamo la sua paterna benedizione, che ci accompagni in questi giorni di impegni pastorali natalizi con le nostre comunità cristiane.

Buon Natale!
don Pieremilio